



VENERDI CULTURALI

**FIDAF - SIGEA - ARDAF - Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma
PROGRAMMA, AUTUNNO 2018, 15° CICLO**

Inizierà il prossimo 5 ottobre il quindicesimo ciclo dei **Venerdì Culturali**, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF - Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Saranno trattati argomenti che riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica. Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 5 ottobre al 14 dicembre 2018, il venerdì, dalle ore 17.00 alle 19.00.

Uno o più relatori presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente potrà partecipare attivamente alla discussione mediante domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. I Relatori e i temi da trattare saranno presentati da Luigi Rossi, Andrea Sonnino, Nicola Santoro, Giuseppe Gisotti, Antonello Fiore, Francesco Menafra, Nicola Colonna, Edoardo Corbucci, Mauro Uniformi, Patrizio Zucca, Presidenti delle rispettive Associazioni.

Aderisce ai Venerdì Culturali: CONFPROFESSIONI

Data	Relatore	Titolo
05/10/2018	Enrico Malizia	"A Cortina con Hemingway"
12/10/2018	Maurizio Calvitti	Da fastidiose pungitrici ad una seria minaccia per la nostra salute: le zanzare nell'era dei grandi cambiamenti globali.
19/10/2018	Eugenio Benvenuto	Le piante nello spazio
26/10/2018	Carlo Hausmann	Prodotti agroalimentari innovativi e nuovi stili di vita
09/11/2018	Paolo Bruni	Agricoltura e alimentazione nelle televisioni italiane
16/11/2018	Luigi Campanella	La capacità ossidante del pane
23/11/2018	Donatella de Rita	Le città nascono e crescono sulla geologia: Roma e Napoli

30/11/2018	Annalisa Zezza	Commercio internazionale dei prodotti agricoli
07/12/2018	Sofia Mannelli	Dalla plastica alla bioplastica: passato e futuro di un materiale
14/12 2018	Tommaso Maggiore	Lombardia Agricola: una carrellata

5 ottobre 2018

Enrico Malizia

E' clinico e tossicologo, professore emerito dell'Università la Sapienza di Roma e Philadelphia, ha fondato e diretto il Centro Antiveleni di Roma, ha ricevuto la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica e dal Ministero della Sanità, oltre a 3 lauree "honoris causa", è anche un umanista appassionato, che nel corso degli anni ha dedicato studi e saggi a temi molto vari, attività che, di tutto diritto, lo rendono una figura di intellettuale d'altri tempi, a 360 gradi.

"A Cortina con Hemingway"

Dopo 58 anni dalla tragica scomparsa di Ernest Hemingway e 100 dalla sua grave ferita sul fronte italiano della Grande Guerra, Enrico Malizia ha scritto un libro sui suoi ricordi del grande scrittore americano, intitolandolo: "A Cortina con Hemingway", dalla città del fortuito primo incontro.

Sebbene codesto, avvenuto a Cortina nei marzo 1949, come i successivi a Venezia e a Pamplona, non abbiano soddisfatto, solo parzialmente, il desiderio ingenuo e presuntuoso dell'Autore di farsi narrare dallo scrittore episodi salienti della sua vita avventurosa, gli hanno permesso di studiare a fondo l'aspetto e la mimica e di azzardare un giudizio sulle sue caratteristiche psichiche e comportamentali.

Le notizie sulla sua vita, sulla produzione letteraria e giornalistica e sull'ideologia riformatrice, riportate nel volume, sono state attinte dalla lettura attenta delle sue opere, dalle biografie, enciclopedie e altri scritti su di lui, nonché dalle conversazioni con lui, familiari, come le sue due ultime consorti, e amici stretti, come Fernanda Pivano.

La trattazione si sviluppa con due diverse modalità.

Nella prima, dalla nascita fino al 1949, Enrico Malizia fa narrare a Hemingway la propria vita e attività, mediante monologhi creati dal l'Autore nel completo rispetto della storia e del pensiero dello scrittore, interrotti, di tanto in tanto, da domande, commenti e aggiunte dell'ascoltatore. Una tecnica che attualizza e vivacizza l'esposizione, trasformandola praticamente in dialogo tra narratore e uditore. Inoltre consente a quest'ultimo di completare, o aggiungere, se ritenuto utili, le descrizioni dei luoghi cari allo scrittore e degli eventi e personaggi di maggior rilievo, a lui contemporanei.

Nella seconda, Enrico Malizia, voce narrante, prosegue il racconto della vita e dell'attività di Ernest Hemingway fino alla sua morte, continuando a inquadrarle nel contesto mondiale contemporaneo, secondo la tecnica usata dal grande amico dello scrittore, John Dos Passos, in Quarantatreesimo Parallelo.

Nell'ultimo capitolo l'Autore descrive come lo percepisce, l'Uomo Hemingway con le sue caratteristiche fisiche e psichiche, sottolineando la sua importanza nella rivoluzione culturale del secolo scorso fino a oggi.

Segue una appendice il catalogo di tutte le opere pubblicate e di tutti i film tratti dalle sue pubblicazioni, sia da lui ridotte a soggetto cinematografico, sia da esse ispirate.

12 ottobre 2018

Maurizio Calvitti

L' Ecologia degli insetti e la loro biologia riproduttiva sono l'aspetto centrale del suo impegno nella ricerca scientifica al fine di sviluppare biotecnologie e sistemi biologici sostenibili per il controllo demografico di insetti dannosi sia in ambito agrario che sanitario. Nell'ultimo decennio le attività di ricerca, incentrate sul ruolo del batterio endosimbionte Wolbachia, hanno riguardato alcune specie modello quali la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e il moscerino giapponese *Drosophila suzukii*. L'obiettivo è comprendere il ruolo del batterio simbiote nella riproduzione di queste specie e sviluppare applicazioni biotecnologiche per ottenere effetti desiderati quali la sterilizzazione dei maschi e la riduzione della capacità vettoriale delle femmine. E' Co-autore di 90 pubblicazioni scientifiche.

Da fastidiosi pungitrici ad una seria minaccia per la nostra salute: le zanzare nell'era dei grandi cambiamenti globali. Ricerca ed Innovazione ENEA per un controllo efficiente e sostenibile.

L'ENEA, sulla scia della sua esperienza storica nel settore della lotta col maschio sterile, ha sviluppato una linea di zanzara tigre (*Aedes albopictus*) le cui femmine hanno una competenza vettoriale ridotta e i cui maschi sono in grado di sterilizzare le femmine selvatiche. Tale risultato è stato ottenuto nei nostri laboratori partendo da una nuova prospettiva di studio. L'insetto non più considerato quale semplice artropode, ma come un vero e proprio sistema olobiontico le cui funzionalità si esprimono attraverso strettissime relazioni con batteri, primo fra tutti *Wolbachia pipientis*, che ne controlla l'efficienza riproduttiva. Semplici alterazioni della microflora batterica che alberga nei tessuti riproduttivi della zanzara, in particolare riguardo i ceppi del batterio *Wolbachia*, producono risultati fenotipici di grande interesse i cui risvolti applicativi, per il controllo della zanzara tigre, verranno illustrati nel seminario.

19 ottobre 2018

Eugenio Benvenuto

Le piante nello spazio

26 ottobre 2018

Carlo Hausmann

Prodotti agroalimentari innovativi e nuovi stili di vita

9 novembre 2018

Paolo Bruni

Nato a Portomaggiore, proviene da una famiglia che affonda le sue origini in un antico Ceppo di imprenditori agricoli e fin da giovane si è occupato dell'azienda agricola familiare mettendo a frutto anche gli studi in agraria.

Nel corso della trentennale carriera è stato sempre ai vertici di primarie Aziende cooperative di importanza nazionale e internazionale e di Organizzazioni di rappresentanza del settore agroalimentare.

Dal 2009 al 2012 è stato Presidente COGECA - Confederazione Generale delle Cooperative Agricole - con sede a Bruxelles che rappresenta 38.000 cooperative dell'Unione Europea, con un fatturato di 360 miliardi di euro.

Dal 2000 al 2011 è stato Vice Presidente Vicario di Conserve Italia (Marchi Yoga, Derby, Valfrutta e Cirio) e si è attivato per la realizzazione dell'importante stabilimento di Pomposa.

E' stato Amministratore delegato di Nomisma, Società operante - a livello internazionale - nell'ambito degli studi e delle ricerche in campo economico e sociale.

Attualmente è contitolare della Soc. Agricola TERRA DEL PERSICO ; Amministratore Unico della EURO BUSINESS CONSULTING srl ; Presidente di C.S.O ITALY Centro Servizi Ortofrutticoli, che si occupa di statistica, logistica e valorizzazione sui mercati internazionali a cui aderiscono i principali gruppi cooperativi e privati dell'ortofrutta italiana ; Amministratore del CAE - Consorzio Agrario dell'Emilia ; Componente del Comitato Promotore dei Premi "Giulio Natta e Nicolò Copernico" per la Ricerca scientifica e l'Innovazione tecnologica ; membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze e dell'Ordine Equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme ; membro dell'Accademia degli Incamminati.

Inoltre è Ambasciatore del Polo Scolastico Vergani-Navarra di Ferrara con l'incarico di promuovere e diffondere l'agroalimentare e l'enogastronomia del territorio.

Gli sono riconosciute, oltre a competenze professionali, particolari doti organizzative e di relazione, come dimostrano i Premi: Macfrut 2011, Lupo D'Oro 2008, Acino d'Oro 2007, Verdicchio d'Oro 2006 ; Gli sono riconosciute, altresì, spiccate capacità di comunicare al "grande pubblico" attraverso i mass media, mediante numerosi interventi in spazi televisivi: a Porta a Porta, Uno Mattina, Linea Verde, Occhio alla Spesa, A Conti Fatti, Caffè di Rai Uno.

E' impegnato nel sociale con incarichi nell'Associazione dei Lions Club International ed ha presentato iniziative benefiche a favore di Telethon

Sposato, è padre di Eleonora e Carlotta .

Agricoltura e alimentazione nelle televisioni italiane

Da 20 anni il cav. Bruni è ospite abituale in trasmissioni televisive di primo piano in RAI UNO (Uno Mattina, Linea Verde, Porta a Porta ed altre).

Egli illustrerà le difficoltà di richiamare l'attenzione delle reti televisive sull'agricoltura, sull'agroalimentare e sulle attività connesse o collegate ; nonché sugli aspetti critici che connotano i comportamenti e le scelte di coloro che stanno dietro le telecamere.

Giustificerà, inoltre, le Sue perplessità sulla sovra esposizione degli chef sugli schermi, che favorisce la banalizzazione del difficile ruolo degli imprenditori dei settori interessati.

16 novembre 2018

Luigi Campanella

Senior professor presso Sapienza Università di Roma Ordinario di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali e Incaricato dei Sensori e Biosensori

Professore di Conservazione e Restauro presso l'Università Telematica UniNettuno

Segretario Generale dell'European Union of Professors Emeriti

Accademico Russo di Scienze Naturali

Membro dello Steering Committee del WP Europeo EuChemS di Etica della Chimica

Presidente del Museo di Chimica e del C.S. del Museo della Terra Pontina (Latina)

Consigliere Scientifico del Direttore dell'ICCROM

Assegnatario dei Premi Internazionali CAPIRE, eScuola Strumento di Pace e di numerosi premi nazionali

Autore di 7 testi nei campi della Chimica, della Museologia, della Sensoristica, dei Beni Culturali

Già Presidente della Società Chimica Italiana,

Preside della Facoltà di SMFN di Sapienza

Direttore del Dipartimento di Chimica e del Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche

Coordinatore e Presidente del Polo Museale Sapienza

Garante per la Chimica del CNR

Difensore Civico degli Studenti di Sapienza

Consigliere Scientifico del Sindaco di Roma

La capacità ossidante del pane

Anche il pane può fungere da antiossidante

La ricerca sempre più attiva verso alimenti funzionali contro lo stress ossidativo fa a volte dimenticare che anche risorse alimentari molto povere e comuni possono aiutarci. Il pane è una di queste. Ne discuteremo in termini di farine diverse e parti diverse del pane stesso.

23 novembre 2018

Donatella de Rita

Docente (Senior Professor) presso l'Università di Roma 3, vulcanologa.

Laurea con lode in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È stata Ricercatrice e Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza trasferita poi presso l'Università Roma Tre. È stata titolare di più discipline geologiche: dal Rilevamento geologico alla Sedimentologia, Geologia delle aree vulcaniche, Rilevamento geologico di aree vulcaniche, Vulcano-tettonica e Vulcanologia. Vasta esperienza in campo internazionale, è autrice di più di un centinaio di pubblicazioni in ambito nazionale ed internazionale, ed ha curato la realizzazione di più fogli geologici alla scala 1:50.000 di aree vulcaniche del Lazio.

L'interesse principale di ricerca è sempre stata la vulcanologia con particolare attenzione alla gestione del territorio in aree vulcaniche.

"Le città nascono e crescono sulla geologia: Roma e Napoli"

La geologia è il primo presupposto per la nascita e lo sviluppo di una città. L'importanza dei caratteri geologici del territorio è stata chiaramente evidenziata negli ultimi eventi che hanno interessato alcune città del nostro paese.

La geologia è la risorsa primaria delle città e si coniuga anche con la sua bellezza paesaggistica, archeologica e architettonica.

La storia di Roma e Napoli, due città simili per caratteri geologici e storia ma con destini molto diversi dimostra chiaramente come le smart city in realtà sono tali solo se tengono in considerazione la geologia del loro territorio

Oggi si parla molto di smart city intendendo con l'aggettivo "smart" la messa a punto di strategie di pianificazione urbanistica con lo scopo di ottimizzare i servizi pubblici, essenzialmente attraverso l'uso di tecnologie di comunicazione. Seguendo questa indicazione, una città sarà considerata "smart" se investe molto in tecnologia con la certezza che questo investimento potrà assicurare prosperità e vita facile ai cittadini. Tuttavia moltissimi studi e il fallimento di molte strategie "tecnologiche" evidenzia come l'uso indiscriminato della tecnologia persino a sostegno della

prevenzione dei rischi naturali, invece di assicurare sostenibilità e difesa, ha spesso causato ulteriori danni e distruzione.

Lo studio della nascita e dello sviluppo di molte città italiane mi ha convinta che la vera smart city è quella che pianifica il suo sviluppo in armonia con le caratteristiche geologiche del suo territorio ed investe sulla tecnologia per ridurre i costi economici e il consumo della risorsa. Attraverso l'analisi della nascita e sviluppo delle città di Roma e Napoli si può comprendere come molta della fortuna e sfortuna delle due città sia dipesa dalla scelta del sito, dalla sua morfologia e costituzione geologica del territorio, oltre che dalla presenza o assenza delle risorse indispensabili alla vita dell'uomo. La geologia è anche in grado di giustificare il predominio storico di Roma rispetto a Napoli, nata pressoché nello stesso periodo e in condizioni geologiche apparentemente simili.

Il confronto del destino delle due città è un utile monito per un'intelligente gestione delle città nel futuro

<http://www.geosociety.org/gsatoday/archive/25/5/article/i1052-5173-25-5-4.htm>

30 novembre 2018

Annalisa Zezza

Dirigente di Ricerca presso il CREA, Centro Politiche e bioeconomia, già Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Economia agraria. I suoi interessi di ricerca riguardano le politiche agricole ed agroambientali e di recente la bioeconomia. Ha collaborato con numerose istituzioni internazionali quali la FAO, l'OCSE, la Commissione e il Parlamento Europeo. Autrice di numerose pubblicazioni è stata Visiting Fellow presso la Kennedy School dell'Università di Harvard.

Commercio internazionale dei prodotti agricoli

Nel seminario verranno presentati i risultati di un progetto di ricerca commissionato dal Parlamento Europeo e coordinato da Annalisa Zezza, dal titolo "Agricultural trade: assessing reciprocity of standards".

I mercati alimentari sono oggi altamente integrati attraverso il commercio e gli investimenti internazionali. Il processo di globalizzazione ha rafforzato la discussione sulla sicurezza alimentare dando luogo ad un continuo aumento degli standard sia pubblici che privati che i riguardano la sicurezza alimentare, le norme ambientali, il benessere degli animali ed altro. La crescita del numero degli standard è avvenuta parallelamente alla diminuzione delle barriere commerciali più convenzionali come i dazi e le tariffe.

L'obiettivo dello studio è di fornire una valutazione sull'applicazione del principio di reciprocità delle norme nel commercio agroalimentare dell'UE ed approfondire le potenziali minacce alla concorrenza e alla protezione dei consumatori a causa di un'applicazione diseguale di gli standard di produzione alimentare.

7 dicembre 2018

Sofia Mannelli

Dalla plastica alla bioplastica: passato e futuro di un materiale

14 dicembre 2018

Tommaso Maggiore

Vice presidente FIDAF.

Prof ord. di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee (in quiescenza)'

DISAA, UNIMI.

Lombardia Agricola: una carrellata

Dopo un rapido sguardo a tutta l'agricoltura lombarda, si presenta l'evoluzione verificatasi, dal 1950 ai nostri giorni, in tre settori economicamente molto importanti (foraggero-zootecnico, orticolo e viticolo).